

Varese sceglie Okoye per convincere Anosike

BASKET *Le risorse risparmiate favorirebbero le riconferme*

Okoye come titolare nello spot di ala forte per attirare qualche big tra conferme e nuovi arrivi. La 26enne ala nigeriana è vicina all'accordo con la società di piazza Monte Grappa, decisa a scommettere sul suo ritorno da protagonista in A dopo due stagioni di "apprendistato" in A2 per favorire incastri tecnici ed economici tesi a provare a trattenere le "punte" del 2016-17. Ancora mancano le firme in calce al contratto "1+1" che il club biancorosso ha sottoposto all'atleta del 1991 (**foto Blitz**), ma il suo "no" ad una proposta ben più lucrativa da Udine (il club di A2 dove ha militato nella stagione appena conclusa) è stato colto da Varese come segnale positivo nell'ottica del desiderio di Okoye di mettersi in gioco per cogliere al volo la chance di tornare in serie

A a scapito della questione economica. Il laureato del Virginia Military Institute è un giocatore che gode di grande considerazione da parte di Attilio Caja: il coach pavese si era interessato a lui già a febbraio durante la pausa per la Coppa Italia, ma Udine - in lotta per i playoff di A2 grazie ai 17,5 punti e 8,6 rimbalzi del nigeriano - aveva escluso la possibilità di liberarlo. Ora l'idea è quella di affidargli i gradi da titolare nello spot di ala forte, dove prenderebbe il posto dell'ex compagno di due anni fa Kristjan Kangur: i progressi esponenziali nel tiro da fuori (40% su 5,3 tentativi ad Udine rispetto alle 12 triple totali tentate due anni fa a Varese) ne fanno un efficace uomo di raccordo nella squadra che il coach pavese vuole costruire sull'asse portante nei ruoli di play, ala pic-

cola e centro. E una questione di filosofia tecnica, mutuando il concetto di atletismo ed aggressività che ha esaltato la stagione di Trento dopo l'arrivo di un altro "numero 4" potente e fisicato come Dominique Sutton, ma anche di incastri economici.

Alla metà esatta del costo di Dominique Archie, Varese vuole assicurarsi un giocatore con potenziale di crescita e già rodato nel "sistema-Caja", allocando una quantità limitata di risorse per provare a convincere a rimanere in biancorosso i vari pezzi pregiati del 2016-17.

A partire da Christian Eyenga, che sta inseguendo il sogno di conquistarsi il posto in Eurolega a Malaga (stasera gara-2 dei playoff con l'Unicaja), ma che tiene ancora aperte le porte per la permanenza a Varese a meno di proposte irrinunciabili sul piano

tecnico o economico. E poi c'è sempre O.D. Anosike, con il quale prosegue il dialogo per provare a convincerlo a restare in biancorosso anche per il 2017-18. Sia nel primo caso che nel secondo - ma in ultima istanza anche per Eric Maynor, che però non sarà raggiungibile prima di fine luglio - la società di piazza Monte Grappa non ha gettato la spugna; anzi l'operazione Okoye significa che Varese ci crede. Chi invece sembra sempre più lontano è Giancarlo Ferrero: il leggero ritocco al rialzo alla proposta annuale della società non avrebbe convinto il mancino di Bra. Ma con un numero 4 sotto i due metri come Okoye, la necessità tecnica sarebbe quella di un cambio italiano di maggior stazza rispetto all'atleta del 1988.

Giuseppe Sciascia

